

Associazione medica AME

## Malattie genetiche e mondo ebraico: conoscere per prevenire

di ROBERTO ZADIK



**S**pesso nella quotidianità si tende a sottovalutare le cosiddette “malattie rare”, che poi tanto rare non sono, e quelle ereditarie che colpiscono anche il mondo ebraico, specialmente gli ebrei askenaziti, mietendo vittime perché scoperte solo dopo anni di incubazione silente nell'organismo. Questi e altri temi sono stati trattati, il 15 novembre, durante l'interessante conferenza “GeneticaMente - Conoscere e prevenire alcune malattie genetiche”, organizzata dall'AME, Associazione Medica Ebraica e OGL col patrocinio della Comunità ebraica di Milano e dell'Adei Wizo.

Quali sono queste malattie? Come conoscerle, prevenirle e magari curarle? Durante la serata, si è parlato di varie patologie derivate spesso da endogamia, ovvero matrimoni fra consanguinei, tipici di ambienti “chiusi”. Fra le infermità, approfondite nell'incontro, ci sono la fibrosi cistica o la sindrome di Tay Sachs, dovuta alla carenza di alcuni enzimi, con gravi conseguenze per il cervello, che ora fortunatamente sembrano essere molto diminuite. Purtroppo ancora molto frequenti, invece, sono i tumori al seno e dell'ovaio, che secondo gli studi statunitensi colpiscono dal 35 all'80 per cento degli ebrei ashkenaziti americani.

Relatori dell'incontro, introdotto da rav Hazan e Rosanna Supino dell'Ame, sono stati Baroukh Maurice Assael, Alberta Ferrari e Domenica Cappellini.

Tema centrale dell'evento, quindi, la salute che, come diceva Rambam, per l'ebreo è un dovere e non solo una cosa positiva: “avere un corpo sano è il fondamento del lavoro divino di ogni ebreo, non meno importante

dell'osservanza religiosa”. «Per questo motivo - ha ricordato Rosanna Supino, che per diversi anni ha lavorato all'Istituto dei Tumori - abbiamo organizzato questa serata, perché ci sono varie malattie rare e molto subdole che presentano sintomi uguali a tante altre malattie e che per questo sono molto pericolose e difficili da diagnosticare in tempo».

Il Prof. Baroukh Maurice Assael, pediatra che attualmente si occupa di fibrosi cistica, conosciuta anche come mucoviscidiosi, nella sua relazione “Il gene del diavolo. Le malattie genetiche, le loro metafore, il sogno e le paure di eliminarle” ha spiegato: «si tratta di una patologia molto seria, genetica e recessiva che colpisce la società occidentale e il mondo ebraico askenazita, ma si presenta anche fra i sefarditi, specialmente nei bambini nati nei Paesi industrializzati. Attualmente, per fortuna, questa malattia è in netta diminuzione. Bisogna però - tenerla sotto controllo con test preventivi perché la fibrosi può portare a gravi conseguenze».

Nel suo intervento il professore ha menzionato anche altre malattie scomparse quasi completamente come la talassemia, o anemia mediterranea, che colpisce molto anche l'Italia, soprattutto Sardegna e Lazio, e la pericolosa sindrome di Tay Sachs, che in America ha seminato il panico nel mondo ebraico newyorchese. Ora questo male sembra essere scomparso, grazie anche, come ha ricordato Assael, «agli sforzi del professor Michael Kabak negli anni '80 e del Rabbino israeliano Epstein, che dopo la morte di quattro dei suoi figli per questa malattia, si è molto attivato nella prevenzione fondando il Dor Yesharim, Comitato di prevenzione delle malattie genetiche ebraiche».

Malattie che invece sono molto attuali e di difficile cura sono il tumore al seno e ovarico e la “milza ingrossata”. La dottoressa Alberta Ferrari ha spiegato che il tumore al seno, che può anche non essere genetico, in diversi

casi si trasmette dai genitori ai figli e che nel mondo ebraico askenazita è particolarmente diffuso. Fornendo vari esempi, storie e immagini di donne colpite da questo male, la Ferrari ha evidenziato la centralità della prevenzione del tumore e del monitoraggio di questa malattia, rischiosa come il tumore al pancreas e alla prostata.

«Questo male - ha detto - può essere curato con un opportuno percorso diagnostico terapeutico e se necessario con la mastectomia».

La professoressa Cappellini ha poi approfondito sintomi e cause dell'ingrossamento della milza, «un organo fondamentale che però molti non considerano, il cui ingrossamento



Rosanna Supino dell'AME

può avere varie cause, che discendono spesso da alterazioni genetiche che possono investire l'organismo. Questa patologia rimane silente per anni e può discendere da un ingrossamento del fegato, da valori del colesterolo molto bassi e da calcoli renali».

A concludere la serata, rav Levi Hazan, che ha sottolineato la centralità della cura del corpo per far prosperare l'anima. Dal Talmud, alla Torah al fondatore del chassidismo, il Baal Shem Tov, si ribadisce quanto sia importante prendersi cura del proprio organismo perché «è il recipiente dell'anima ed è un dono divino che va mantenuto al meglio perché, un giorno, dovremo restituirlo a Dio». Tutti i relatori hanno concordato sull'importanza di prendersi cura di se stessi, controllandosi con test ed esami preventivi, e di conoscere sintomi e conseguenza di queste malattie rare, ma estremamente rischiose. ❁